

CircoloClima

uno spazio sicuro per pensare l'impensabile

Il cambiamento climatico non è solo una serie di dati scientifici sul riscaldamento del pianeta e il suo impatto sugli ecosistemi o il futuro della specie umana. Non riguarda gli eventi meteo estremi, le future generazioni, la tecnologia o l'ambiente naturale in astratto.

Riguarda la nostra capacità (o incapacità) di affrontare condizioni ambientali ed emergenze sociali inedite e stressanti senza spezzarci o scollegarci da noi stessi e dagli altri. Riguarda l'urgenza di iniziare a pensare l'impensabile, prendendo coscienza delle nostre difese e reazioni emotive senza sentirci sminuiti o sbagliati e senza sminuire o giudicare altri. Riguarda la realtà del mondo in cui viviamo e il sogno del mondo in cui vorremmo vivere.

Un **CircoloClima** è un'occasione per percepire e ascoltare come viviamo la crisi climatica ed ecologica: in generale o attraverso la lente di situazioni specifiche che ci coinvolgono come individui o comunità o che coinvolgono i gruppi sociali, le categorie professionali o i Paesi con cui abbiamo un legame significativo.

Un **CircoloClima** è uno spazio informale, ospitale ed empatico dove chiunque può condividere in sicurezza le proprie emozioni, la propria storia, le proprie scelte o dubbi di fronte alla crisi climatica. L'incontro si svolge di norma in piccolo gruppo* per un'ora o un'ora e mezza con la facilitazione di una o due persone specificamente formate. La facilitazione aiuta i partecipanti a restare fedeli al compito e a generare uno spazio rispettoso e autentico che favorisca il pensiero e la consapevolezza del proprio sentire.

Informarsi correttamente sulla crisi climatica a livello locale e globale è importante. Potremmo uscire dall'incontro con il desiderio di saperne di più e comprendere meglio.

Ma lo scopo di un CircoloClima non è informare o ricercare il consenso.

Compiere scelte responsabili, attivarsi in gruppi organizzati o nel proprio ambito professionale è importante. Potremmo uscire dall'incontro con nuove energie e idee su come e perché impegnarci.

Ma lo scopo di un CircoloClima non è promuovere l'attivismo o stili di vita alternativi.

Il compito di un **CircoloClima** – e quindi di ciascun partecipante – è accogliere la verità emotiva emergente con interesse e rispetto, anche e soprattutto se è disturbante. Non parliamo di cosa *dovremmo* provare o *dovremmo* fare, ma di quello che di fatto proviamo e facciamo. Coltiviamo la 'capacità negativa', il non sapere, l'apertura: evitiamo di fissarci sulle nostre opinioni e di saltare a conclusioni. Diamo fiducia al cambiamento, ai pensieri non ancora pensati e ai sentimenti appena sbocciati.

Il **CircoloClima** è modellato sui *Climate Café* nati dalla ricerca e dall'esperienza clinica della [Climate Psychology Alliance](#) in UK. **Letizia Baglioni**, psicologa, si è formata con la CPA e ha sviluppato **CircoloClima** come progetto di intersezione fra attivismo climatico e prevenzione del disagio psicologico. *Il formato degli incontri viene adattato al contesto e agli obiettivi specifici dell'intervento (clinico, educativo, ricerca-azione, sostegno psicologico attivisti, sensibilizzazione sul tema, ecc.)